

# ATCTO1 - ATCTO2

## ZONA EPOREDIESE - ZONA BASSO CANAVESE

---

### **PROGETTO PER LA COSTITUZIONE DI AREE A CACCIA SPECIFICA PER L'IRRADIAMENTO DELLA FAUNA**

#### **Finalità**

Il presente progetto ha lo scopo di dettare le linee guida per la creazione di una rete di zone, su tutto il territorio dell'ATCTO1-ATCTO2, che permettano l'irradiamento naturale della fauna.

La normativa vigente individua quale istituto faunistico che possa soddisfare le prerogative del progetto, nelle ACS (aree a caccia specifica). Le ACS sono istituite dalla Regione e possono avere validità annuale o pluriennale consentendo annualmente agli organi gestori la conferma.

#### **Requisiti dimensionali**

Al fine di assolvere agli obiettivi di irradiamento tali aree le dimensioni devono essere contenute, non inferiori a 100 ha e non superiori a 300 ha. Tali dimensioni sono riferite soprattutto a popolazioni di fagiani e marginalmente lepri.

Qualora vi siano progetti che non rispettino i requisiti dimensionali, sarà cura del Comitato di Gestione approvare o no tale progetto.

#### **Caratteristiche dell'area**

Lo scopo principale richiesto a dette aree è la sopravvivenza della fauna immessa e successivamente l'irradiamento sul territorio circostante.

Di seguito si riportano le caratteristiche paesaggistiche che devono qualificare l'ACS:

- Presenza di risorse idriche tutto l'anno;

# ATCTO1 - ATCTO2

## ZONA EPOREDIESE - ZONA BASSO CANAVESE

---

- Copertura vegetazionale naturale (vegetazione ripariale, bosco, vegetazione naturale in evoluzione ecc);
- Colture agrarie in coltivazione non intensiva.

Si riportano inoltre le indicazioni di massima riferite alle caratteristiche vegetazionali che devono essere rappresentate nell'area:

- Copertura vegetazionale naturale, vegetazione ripariale, bosco, vegetazione naturale in evoluzione ecc non deve essere inferiore al 50% della superficie dell'area.
- Colture agrarie in coltivazione non intensiva; la presenza di prato stabile, cereali vernini è essenziale almeno per il 20 – 30%.

Particolarmente ricercate sono quelle aree coltivate ed alternate da incolti, siepi e boschi cedui.

Altresì risulta importante la forma geometrica dell'area che dovrebbe avere forma regolare e non adiacente a zone di protezione.

### **Indicazioni generali**

L'individuazione dell'area deve inoltre rispettare le seguenti indicazioni:

- bassa presenza del cinghiale;
- scarsa o quasi nulla antropizzazione;
- non ricadere o essere contigue a zone con vincoli ambientali quali SIC – ZPS – Aree contigue.
- Bassa presenza di mais (max 10 - 15%).

# ATCTO1 - ATCTO2

## ZONA EPOREDIESE - ZONA BASSO CANAVESE

---

Inoltre risulta fondamentale l'attività di controllo della fauna con metodi poco invasivi (interventi notturni o utilizzo di un solo cane).

### **Attività venatoria**

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati e viste le finalità, si ritiene opportuno che l'attività venatoria all'interno di dette aree sia consentita esclusivamente in selezione e da appostamento; le specie oggetto di prelievo dovrebbero essere esclusivamente i corvidi, la volpe ed il cinghiale. Inoltre se l'ACS ricade in zone di caccia al capriolo, tale attività è compatibile con gli obiettivi che tale progetto si propone.

Nel mese di gennaio potrebbe essere autorizzata l'attività venatoria alla specie volpe con l'utilizzo di un solo cane.

### **Conclusioni**

Le prescrizioni riportate nel progetto sono indicative, più ci si atterrà a quanto sopra riportato e maggiormente gli obiettivi verranno raggiunti.

Le cause di diminuzione della fauna selvatica sono dovute essenzialmente alla presenza di monocultura, alla rarefazione di incolti e "sporco" con conseguente abbassamento dell'indice di ecotono e alla presenza massiva di predatori opportunisti.